

FESTA NAZIONALE DEI CUOCHI D'ITALIA 2019

11 OTTOBRE 2019 - CAGLIARI

L' I.I.S. "Domenico Alberto Azuni" di Cagliari, anche quest'anno sta organizzando LA FESTA NAZIONALE DEI CUOCHI D'ITALIA 2019 in onore di San Francesco Caracciolo Patrono dei Cuochi d'Italia.

L'evento si svolgerà Venerdì 11 Ottobre e vedrà coinvolti tutti gli studenti e i docenti che intendono partecipare con gioia con la partecipazione dell'Istituto GRAMSCI di Monserrato (CA); della FEDERAZIONE ITALIANA CUOCHI – UNIONE CUOCHI SARDEGNA; della FIGC delegazione SARDEGNA e dell' Associazione Carovana SMI – progetto KELENYA/UNHCR/INTERSOS .

Il programma dell'evento sarà il seguente:

VENERDI' 11 OTTOBRE 2019

- ore 10:00 raduno di studenti e docenti dell'I.I.S. "D.A.Azuni" presso l'area pedonale di Viale Buoncammino (fronte ex carcere) a Cagliari e accoglienza delle delegazioni e degli invitati;
- ore 10:45 sfilata per le vie cittadine in divisa da cuoco (giacca e cappello) percorrendo le seguenti vie: Viale Buoncammino, Porta Cristina, Piazza Arsenale, Piazza Indipendenza, Via Martini, Piazza Palazzo, Piazzale Cattedrale.
- ore 11:30 Chiesa Cattedrale di Santa Maria Assunta e Santa Cecilia: Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta da Sua Eccellenza Mons. Arrigo Miglio Vescovo dell'Arcidiocesi di Cagliari, in onore a San Francesco Caracciolo Patrono dei Cuochi d'Italia.
- Ore 12:30 circa a conclusione della Solenne Celebrazione Eucaristica: Recita della Preghiera dei Cuochi a San Francesco Caracciolo.

Durante il corteo e successivamente alla funzione religiosa, ci saranno momenti di intrattenimento musicale organizzati dall' Associazione Carovana SMI – progetto KELENYA/UNHCR/INTERSOS.

Dinanzi alla Chiesa Cattedrale di Santa Maria Assunta e Santa Cecilia, durante la Santa Messa, ci sarà un momento di preghiera da parte dei partecipanti di altre Religioni.

San Francesco Caracciolo – Patrono dei cuochi d'Italia

Francesco, al secolo Ascanio, Caracciolo è stato un prete italiano, fondatore dell'ordine dei Chierici regolari minori o Caracciolini. È stato proclamato santo da papa Pio VII nel 1807.

Figlio di una nobile famiglia di Villa Maria (Na), mostrò sin dall'infanzia una certa inclinazione religiosa. A ventidue anni venne colpito da una malattia: promise di abbracciare lo stato ecclesiastico in caso di guarigione. Esaudito, si trasferì a Napoli per adempiere al suo voto. Ordinato sacerdote, celebrò la sua prima messa nel 1587: si dedicò specialmente alla cura dei poveri e degli infermi.

Per errore gli fu recapitata erroneamente una lettera di Giovanni Agostino Adorno e Fabrizio Caracciolo che lo invitava a unirsi a loro per dare inizio a una nuova congregazione religiosa: lo scambio di persona venne ritenuto un segno della Provvidenza.

I tre si ritirarono nell'eremo dei Camaldoli di San Salvatore di Napoli, dove stesero la regola della futura congregazione dei Chierici Regolari Minori. La regola fu approvata il 1° luglio 1588 da papa Sisto V.

S. Francesco Caracciolo è compatrono di Napoli, patrono dei congressi eucaristici abruzzesi e dei cuochi d'Italia.

Il grande amore per il Signore Francesco lo riversava sul prossimo, procurando con zelo indefesso la conversione dei peccatori, togliendo dalla strada le prostitute, assistendo fraternamente i condannati a morte: per questo lo chiamavano il «cacciatore delle anime». Il 26 marzo 1996, per la riconosciuta professionalità nell'arte culinaria dei cuochi di Villa Santa Maria, le cui origini si fanno risalire alla famiglia

Caracciolo, dopo una consolidata venerazione del Santo da parte dei cuochi Villesi e Italiani, con la richiesta della Federazione Italiana Cuochi e con l'approvazione della Conferenza Episcopale Italiana, la Santa Sede ha dichiarato San Francesco Caracciolo Patrono dei Cuochi d'Italia. La Festa Nazionale dei Cuochi d'Italia in onore di S. Francesco Caracciolo si celebra in tutta Italia il 13 Ottobre.



Preghiera dei Cuochi a San Francesco Caracciolo

O umilissimo San Francesco, adoratore e apostolo di Gesù Pane di vita, che rinunciasti ai beni e agli onori terreni per metterti pienamente al servizio di Dio e del prossimo più povero e più bisognoso di aiuto materiale e spirituale, noi Cuochi ti ammiriamo e a te ci rivolgiamo come nostro Patrono particolare.

Tu che fosti profondamente unito a Cristo, Pane spezzato per la vita del mondo, aiutaci a saper promuovere, attraverso la mensa che prepariamo, rapporti più umani e fraterni per contribuire alla diffusione nel mondo della pace e dell'amore di Dio.

Infondi in noi e in tutti gli uomini il desiderio e il gusto della Mensa della Parola e del Pane di vita eterna, ottieni da Dio grazia e benedizione sulle nostre famiglie e sul nostro lavoro, aiutaci ad essere sempre degni figli di Dio per poter meritare di partecipare, al termine del nostro cammino terreno, alla tua gloria e alla beatitudine di tutti i Santi in cielo.

Amen.